



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Legislativo

MBAC-UDCM
LEGISLATIVO
0015596-23/07/2009
Cl. 02.01.00/51.1

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Bilancio e
la Programmazione Economica,
la Promozione, la Qualità e la Standardizzazione
delle Procedure
SEDE
(risposta a nota prot. 6643 del 6.8.2008)

OGGETTO: Erogazioni liberali - art. 15 e 17 TUIR ex art. 13 *bis*, lett. h) d.p.r. 917/1986 s.m.i.

Con la nota che si riscontra codesta Direzione Generale ha chiesto a questo Ufficio un parere in merito alla questione posta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena con nota dell'11.7.2008.

In particolare, detta Soprintendenza ha chiesto delucidazioni in ordine alla corretta applicazione del concetto di *riuso* e *adeguamento funzionale* per le fattispecie di cui agli articoli 15 e 17 del TUIR evidenziando che, secondo il proprio avviso, dovrebbero essere ammesse alle agevolazioni fiscali anche le spese relative agli impianti e all'uso diverso del bene, se tale uso risulti conforme alla salvaguardia del bene stesso.

Codesta Direzione condivide l'opzione ermeneutica prospettata dalla Soprintendenza evidenziando che la detraibilità delle spese relative agli impianti trova ragion d'essere anche nella nuova definizione del concetto di *conservazione* introdotta dal codice, mentre la detraibilità delle spese aventi ad oggetto il *riuso* o l'*adeguamento funzionale* si giustifica anche alla luce di quanto espresso dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 249/E del 17.6.2008, secondo cui la valorizzazione dei beni di interesse artistico e storico si realizza anche assicurando la migliore utilizzazione e fruizione di immobili dichiarati

meritevoli di tutela nei modi previsti dalla stesso codice, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura.

Con riferimento alla detraibilità delle spese relative agli impianti, si osserva che questo Ufficio, con parere n. 15947 del 9.9.2007, nel fornire ulteriori precisazioni riguardo l'applicabilità dei benefici fiscali di cui all'art. 15, lett. h) del TUIR, ha ritenuto estensibili detti benefici anche alle erogazioni liberali finalizzate a spese di progettazione, direzione lavori, allestimenti e sicurezza dei cantieri, in relazione ad interventi conservativi sui beni soggetti a tutela ai sensi del codice. E' stato al riguardo precisato che nelle nozioni di "*manutenzione ... restauro*" dei beni culturali rientrano non solo le operazioni materiali *stricto sensu*, ma altresì tutte le attività preliminari, propedeutiche e accessorie rispetto agli interventi conservativi veri e propri.

Con riferimento al *riuso* e all'*adeguamento funzionale* si condivide l'avviso di codesta Direzione rilevando che nel parere reso in data 30.3.2004 prot. 5986 questo Ufficio aveva sottolineato che l'esclusione dalle agevolazioni fiscali di detti interventi era da intendersi in senso non assoluto in quanto quando detti interventi sono indispensabili al fine di mantenere al bene l'originaria e tradizionale destinazione d'uso, con conseguenti palesi vantaggi sotto il profilo della conservazione, non v'è motivo per sottrarli al beneficio richiesto.

Conformemente a quanto ritenuto da codesta Direzione, si ritiene che rientri nei compiti delle Soprintendenze valutare, nel rilascio della certificazione, anche la congruità della spesa oltre che la corretta esecuzione delle opere.

Relativamente alla questione posta dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo si condividono le osservazioni formulate dal Segretario Generale con nota del 22.4.2008 prot. 6174, trasmessa a codesta Direzione Generale da questo Ufficio nota prot. 7985 del 7.5.2008.

Il Capo dell'Ufficio Legislativo

Mario Torsello

